

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

**LICEO SCIENTIFICO – ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TURISMO –
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

SOMMARIO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	4
FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE.....	4
CHE COSA SI VALUTA.....	5
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	6
- Tipologia di verifiche.....	6
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI.....	7
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI	8
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.....	8
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ESONERATI DA SCIENZE MOTORIE	11
MODALITÀ VALUTAZIONE ALUNNI sede distaccata di Linosa	11
VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ.....	11
- La valutazione degli alunni diversamente abili.....	12
- Indicazioni per alunni DSA.....	13
- La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione.....	13
NORME GENERALI - VALUTAZIONE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	13
- Esiti delle verifiche.....	
VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE.....	14
MODALITÀ DI INFORMAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.....	15
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	16
GRIGLIA ATTRIBUZIONE CONDOTTA.....	17
CRITERI DI VALUTAZIONE PER SCRUTINI.....	19
- Proposta di voto.....	20
- Valutazione degli alunni senza debito formativo.....	20
- Giudizio di promozione.....	20
- Sostituzione del docente assente e delega di un componente del Consiglio di classe.....	21
- Valenza educativa del debito di 1° quadrimestre.....	21
- Alunni con giudizio sospeso.....	21
- Non promozione.....	21
- Il docente di Sostegno.....	21
- L'insegnante di Religione Cattolica (IRC).....	21
- Il docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica (DAARC).....	22
- Verifiche finali per alunni con sospensione del giudizio e integrazione dello scrutinio finale.....	22
- Verifiche finali per alunni con sospensione del giudizio e integrazione dello scrutinio finale.....	22
VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO.....	22
CORSI DI RECUPERO.....	22
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	23
PCTO.....	23
Certificazione competenze PCTO.....	24
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	27
CRITERI DI AMMISSIONE ESAMI DI STATO	27
RIORDINO ISTITUTI PROFESSIONALI.....	28
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE.....	

PREMESSA

Il nostro istituto oltre al Liceo scientifico, ormai da dieci anni, conta sull'introduzione di due nuovi indirizzi di scuola secondaria di II grado, l'istituto Tecnico indirizzo Turismo e Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera; grazie a questa nuova offerta formativa, la nostra scuola ha potuto contrastare l'alto tasso di dispersione scolastica, intesa sia in termini di abbandono che di una scarsa partecipazione e coinvolgimento alle attività formative, utili non solo al successo scolastico, ma anche all'integrazione in un più ampio contesto sociale, e rispondere così ai bisogni dell'utenza e alle caratteristiche del territorio.

Il compito dei nostri docenti è di indurre i discenti a potenziare il proprio modo di apprendere, facendo leva sulle loro disposizioni positive (resilienza, prontezza, reciprocità, ecc.) e offrire al tempo stesso un ventaglio di possibili azioni di intervento. Nella nostra scuola l'alunno è al centro dell'azione didattica in tutti i suoi aspetti, affettivi, organizzativi, metodologici, cognitivi e relazionali, quindi l'attività di insegnamento mira a comprendere le origini delle difficoltà di ogni alunno, spesso legate all'insularità o allo svantaggio economico e sociale, e impostare azioni di potenziamento metacognitivo efficaci.

In quest'ottica il nostro Istituto progetta annualmente percorsi per fornire la conoscenza del territorio, la sua tutela e lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse naturalistiche e paesaggistiche; promuove attività che stimolino negli alunni aspetti legati alla creatività, alla conoscenza e alla valorizzazione di forme diverse di comunicazione, di attitudini diverse, di passioni personali, pervenendo all'acquisizione di valori positivi.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scolastica non è solo l'atto e l'effetto del valutare i risultati dell'apprendimento cognitivo, affettivo, psicomotorio degli studenti ma il suo significato si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso sia a livello micro, cioè di singolo istituto, che a livello macro, cioè di sistema.

In tema di valutazione degli studenti è evidente un allargamento dell'attenzione educativa dai "processi" agli "esiti" del percorso formativo. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

A livello scolastico, un *indicatore di risultato* è una misurazione quali/quantitativa che serve a valutare, il rendimento degli allievi; un *indicatore di processo* è una misurazione quali/quantitativa delle caratteristiche "interne" della scuola (per esempio l'organizzazione didattica o la qualità delle azioni di insegnamento) cioè di quelle caratteristiche di un singolo istituto che traducono la capacità dello studente (input) in "successo formativo" dello studente (output); un *indicatore di contesto*, fornisce una serie di dati relativi alle risorse disponibili, al "clima" e alla "cultura" scolastica, alla composizione della popolazione della scuola ecc.

FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La funzione, più generale, della valutazione scolastica è quella di leggere e di interpretare la realtà educativo-didattica entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati.

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. In particolare è stato evidenziato che la tradizionale funzione accertativa del profitto degli studenti - espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale - è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca pedagogico-educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: **regolativa**, **diagnostica**, **formativa**, **sommativa**, **orientativa**. Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente.

1) **La funzione regolativa** della valutazione scolastica, serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del micro e del macro sistema educativo".

2) **La funzione diagnostica** della valutazione scolastica, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.

3) **La funzione formativa**, esprime la ragion d'essere della valutazione e, come dimostra la ricerca didattico-docimologica, risiede nel fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti.

La valutazione formativa aiuta lo studente a superare gli *ostacoli* che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le *procedure*, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo-didattico. Potremmo definire questa come **VALUTAZIONE IN ITINERE**. Si realizza attraverso:

- ✓ l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali;
- ✓ documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- ✓ promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- ✓ verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- ✓ adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- ✓ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- ✓ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- ✓ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- ✓ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- ✓ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

4) La funzione sommativa della valutazione scolastica consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

5) La funzione orientativa della valutazione scolastica: dall'analisi delle funzioni ricaviamo il senso delle azioni di valutazione degli studenti: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

CHE COSA SI VALUTA?

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

VERIFICA E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ect.

Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In queste fase egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. **La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.** Si comprende come i dati raccolti siano di tipo *quantitativo* mentre la valutazione risponde a criteri di tipo *qualitativo*. Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Il **giudizio** esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei **CRITERI** che devono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri devono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti. Si evince che la media aritmetica delle misurazioni effettuate nega proprio il principio di responsabilità nell'attribuzione della valutazione da parte dell'insegnante e rischia di essere uno strumento iniquo di valutazione.

I dati raccolti attraverso le verifiche consentono di operare regolazioni del percorso formativo, ovvero ricalibrare e modifiche degli obiettivi della programmazione, dei metodi e delle strategie didattiche in funzione delle esigenze degli studenti.

Tipologie di verifiche :

- verifiche strutturate;
- verifiche-prove non strutturate (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) che forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d'altro canto più difficili da interpretare. Necessitano di solidi criteri di lettura stabiliti a livello collegiale;
- prove esperte: con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web (www.scuolelampedusa.gov.it).

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Nelle riunioni dipartimentali sono state previste un numero di prove a quadrimestre pari a:

- 3 scritte/pratiche e 2 orali.

Gli strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici:

- ✓ **Verifiche scritte:** prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. **Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di dieci giorni.**
- ✓ **Verifiche orali:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (*per favorire il processo di auto-valutazione*), sia alle famiglie attraverso **il portale ARGO**. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
- ✓ **Verifiche di performance o comportamenti attesi:** prove grafiche e prove motorie.
- ✓ **Osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Gli alunni assenti durante i compiti in classe possono chiedere al docente il recupero degli stessi, recupero che verrà concesso tenendo presenti i motivi dell'assenza e altre ragioni giustificative. Il recupero si svolgerà secondo i seguenti criteri:

- ✓ è possibile recuperare 1 compito per quadrimestre e per singola disciplina;
- ✓ le assenze devono essere ritenute inevitabili a parere del docente della disciplina interessata.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione **sostenga, orienti e promuova** l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Secondo l'attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni nazionali.

Strumento ordinario di comunicazione con le famiglie è il Registro elettronico (*Portale Argo*), sul quale, oltre alla registrazione dei voti delle verifiche delle singole discipline, i consigli di classe registreranno i debiti attribuiti, i voti espressi nelle materie con debito, le modalità di estinzione e anche i risultati delle verifiche relativi ai debiti contratti nello scrutinio del primo quadrimestre:

- ✓ per quanto riguarda i risultati dello scrutinio finale, la comunicazione dei debiti avverrà di persona o per posta;
- ✓ in ogni caso, la comunicazione dei debiti sarà effettuata in forma scritta tramite una scheda elaborata dalla scuola, contenente i voti delle discipline con carenze, la natura delle stesse, gli obiettivi e le caratteristiche dell'azione di recupero;
- ✓ la comunicazione di non promozione avverrà in maniera riservata in orari concordati con il dirigente scolastico o inviata tramite posta.

Nel caso di inaccessibilità al registro elettronico, in sede di incontri collegiali con le famiglie verrà consegnata una lettera redatta in duplice copia, in cui saranno segnalate le discipline insufficienti; la copia che rimane agli atti della scuola viene firmata dai genitori. Nel caso di mancato ritiro la segreteria provvederà a spedire la lettera a domicilio.

Verrà, altresì, comunicata:

- ✓ la **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- ✓ la **valutazione delle competenze**, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono i seguenti criteri generali, parte integrante del Piano dell'offerta formativa della nostra scuola:

- ✓ la scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti singolarmente in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari dipartimenti/ambiti disciplinari nelle riunioni di inizio anno scolastico;
- ✓ vengono effettuate **prove di verifica comuni** tra classi parallele (di cui una a quadrimestre obbligatoria per ciascuna disciplina), con criteri di misurazione/valutazione attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di tenere sotto controllo l'andamento degli apprendimenti degli alunni e di permettere un'utile attività di confronto, nonché un'eventuale revisione o adeguamento dell'intervento didattico;
- ✓ i risultati delle prove che sono poi discussi in dipartimento/ambito disciplinare concorrono a programmare attività di potenziamento o di recupero;
sono somministrate prove di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 3 item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, testi argomentativi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a breve risposta aperta;
- ✓ per assicurare attendibilità alla prova, nel caso in cui si ricorra a quesiti V/F o a test con 2 o 3 item, questi (che non superano comunque il 50% della verifica) sono necessariamente integrati con altre tipologie di prove oggettive sopra descritte: vi è infatti una forte probabilità che siano fornite risposte del tutto casuali;
- ✓ le verifiche orali/interrogazioni contemplano un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio;
- ✓ viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso:
 - osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari (come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono - inizialmente con il supporto dell'insegnante - i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza);
 - analisi di produzioni anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe;
 - analisi di pratiche di "insegnamento reciproco" e di "collaborazione/cooperazione tra pari" (valutazione della dimensione relazionale-sociale);
 - questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti. Tutto ciò nella logica della triangolazione valutativa, che, promuovendo una raccolta di elementi valutativi mediante una pluralità di strumenti e metodi, garantisce affidabilità e attendibilità all'atto valutativo.

- ✓ Non si effettuano, possibilmente, nella stessa giornata due verifiche scritte che comportino una preparazione impegnativa dal punto di vista dello studio; ciò è possibile solo se strettamente necessario;
- ✓ le verifiche effettuate al termine di attività di recupero possono essere valutate con parametri diversi stabiliti negli incontri di dipartimento/ambito disciplinare;
- ✓ per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, **si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e tipologia delle prove** (anche nel Registro on line); per “congruo” si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio;
- ✓ la correzione degli errori grammaticali viene effettuata da tutti i docenti e non soltanto dal docente di Italiano;
- ✓ le prove d’ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale (la misurazione delle stesse viene comunicata agli alunni e alle famiglie nello spazio “annotazioni” del Registro on line); sono invece da registrare i risultati delle verifiche iniziali somministrate dopo aver ripassato gli argomenti dell’anno scolastico precedente (nelle classi successive alla prima);
- ✓ la valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina contempla l’arrotondamento all’unità superiore per frazioni di voto pari o superiori a 0,5. Prima dello scrutinio intermedio e finale il Coordinatore di Classe ha cura di stampare la media di ciascuna disciplina e la relativa “proposta di voto” così come riportata nel Registro elettronico. Per facilitarne il lavoro, tutte le valutazioni devono essere inserite nel Registro Elettronico almeno tre giorni prima della data dello scrutinio. **Ogni docente dovrà motivare sul registro elettronico i voti insufficienti.**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ESONERATI DA SCIENZE MOTORIE

Gli alunni esonerati dalle attività pratiche di Scienze motorie saranno così impegnati e valutati:

- ✓ svolgendo funzioni di arbitraggio durante le partite;
- ✓ relazionando sulle attività che hanno caratterizzato la lezione;
- ✓ preparando insieme con i compagni il materiale didattico necessario per le varie esercitazioni (piccoli attrezzi, tappetini, percorsi misti);
- ✓ enunciando alla classe, su invito del docente, gli esercizi da eseguire, con l'utilizzo, ovviamente, della terminologia tecnica, e spiegandone gli effetti fisiologici;
- ✓ collaborando con il docente nella guida dei compagni affinché la lezione non subisca interruzioni o pause che provocherebbero nei ragazzi raffreddamento muscolare e calo di concentrazione.

VALUTAZIONE ALUNNI sede distaccata di Linosa

Con il supporto tecnologico dell'Indire, a partire dall'anno 2008/2009, la nostra scuola ha attrezzato due aule con lavagne interattive multimediali e un sistema di videoconferenza per le classi prima e seconda del Liceo scientifico. Questo ha permesso una comunicazione a distanza tra l'isola di Lampedusa - dove si trovano fisicamente le due classi sperimentali con l'organico di tutti i docenti disciplinari previsti - e l'isola di Linosa in cui frequentano gli alunni residenti a Linosa, seguiti da un tutor d'aula.

La classe si compone ed inizia la sua attività quando i docenti di Lampedusa e il tutor di Linosa accendono le apparecchiature e comunicano in modo sincrono. L'uso delle TIC permette di creare un ambiente virtuale di apprendimento limitando il tasso di dispersione e garantendo il diritto allo studio.

Per il processo di valutazione i docenti seguiranno le seguenti indicazioni:

- ✓ **le verifiche scritte e grafiche** avverranno contestualmente alla classe di Lampedusa e saranno inviate, dai docenti interessati, sull'indirizzo mail istituzionale della scuola di Linosa, **15 minuti prima** della somministrazione della stessa alla classe per permettere al tutor d'aula la stampa dell'elaborato. La custodia della prova e l'invio alla sede di Lampedusa sarà a cura del tutor d'aula;
- ✓ **le verifiche orali**, colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte avverranno attraverso il sistema di videoconferenza. La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (*per favorire il processo di auto-valutazione*), sia alle famiglie attraverso **il portale ARGO**.

VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

- Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
- Alunni con svantaggio socio/economico e culturale per i quali è possibile prevedere un PDP
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni non italofoni di recente immigrazione

In considerazione della Direttiva BES del 27 dicembre 2012 e della CM n°8 del 6 marzo 2013 sugli alunni

con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- ✓ concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti in sede dipartimentale;
- ✓ strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- ✓ uguale a quella della classe
- ✓ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- ✓ differenziata
- ✓ mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Art.10, DPR 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento sulla valutazione)

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, *comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo*, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- ✓ privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- ✓ prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- ✓ considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- ✓ registrazione delle lezioni;

- ✓ utilizzo di testi in formato digitale;
- ✓ programmi di sintesi vocale;
- ✓ altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- ✓ tempi più lunghi inoltre è opportuno
- ✓ indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- ✓ usare verifiche scalari o graduate
- ✓ dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- ✓ assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- ✓ leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- ✓ fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- ✓ personalizzare;
- ✓ far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- ✓ evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- ✓ insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- ✓ distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- ✓ abituare gli alunni all'autovalutazione;
- ✓ valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- ✓ considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- ✓ considerare l'impegno;
- ✓ fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

NORME GENERALI

VALUTAZIONE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi

corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- ✓ sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- ✓ sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il *portale Argo*.

Le prove predisposte dai docenti terranno conto:

- ✓ dell'attinenza con le attività svolte;
- ✓ delle reali possibilità dei singoli e della classe;
- ✓ del livello di difficoltà della prova e del suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi non si considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma anche il processo complessivo di sviluppo della persona e quindi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- ✓ impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- ✓ progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- ✓ organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- ✓ equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le valutazioni partiranno dal 2 (due). **In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato e programmare interventi** mediante:

- ✓ attività di recupero
- ✓ utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo mirati.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

- ✓ La collaborazione tra scuola e famiglia è finalizzata a promuovere il successo formativo di ciascun ragazzo, a sostenerne le aspirazioni e a valorizzarne le capacità. Oltre alle informazioni e alle valutazioni presenti nel Registro on line, si effettuano incontri scuola-famiglia, secondo il programma stabilito nel Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei Docenti. Sono previsti, in particolare:
- ✓ incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa;
- ✓ assemblea di classe per illustrare le varie proposte educative e didattiche e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
- ✓ partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe;
- ✓ colloqui generali periodici per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo-didattico;
- ✓ colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente;
- ✓ incontri straordinari su appuntamento a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(In osservanza del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07).

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e accerterà i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri degli stessi all'interno della comunità scolastica, alla promozione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Il voto sul comportamento, se insufficiente, determinerà la **non ammissione** all'anno successivo di corso o agli esami di stato. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

MOTIVAZIONE	VOTO
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; - rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. - ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile durante le attività svolte a distanza; - ha preso parte alle attività di PCTO con estrema serietà, puntualità e rispetto dei tempi e del contesto. Impegno notevole ed autonomo; frequenza assidua. 	10 (DIECI)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; - rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi; - ha avuto un comportamento responsabile durante le attività svolte a distanza; - ha preso parte alle attività di PCTO con serietà, puntualità e rispetto dei tempi e del contesto. Impegno serio e assiduo; frequenza e regolare. 	9 (NOVE)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - frequenza non sempre regolare (25% nel primo quadrimestre e 50% nel secondo quadrimestre del monte ore complessivo di assenze concesse per la validità dell'anno scolastico; sono escluse dal conteggio le assenze giustificate con certificato medico); -puntualità in classe non sempre regolare (più di 5 ingressi a 2 ora/uscite anticipate a quadrimestre); -qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); <p>l'alunno presenta da 1 a 3 note, individuali o di classe, ritenute gravi dal consiglio di classe, in relazione ai parametri descritti nel Regolamento Disciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato durante le attività svolte a distanza; - ha preso parte alle attività di PCTO con buona serietà, puntualità e rispetto dei tempi e del contesto. Impegno generalmente costante; frequenza abbastanza regolare. 	8 (OTTO)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare (50% nel primo quadrimestre e 75% nel secondo quadrimestre del monte ore complessivo di assenze concesse per la validità dell'anno scolastico; sono escluse dal conteggio le assenze giustificate con certificato medico); -scarsa puntualità in classe (più di 10 ritardi a quadrimestre); - numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); -l'alunno presenta più di 4 note, individuali o di classe, ritenute gravi dal consiglio di classe, in relazione ai parametri descritti nel Regolamento Disciplinare. - Il comportamento non è stato sempre adeguato durante le attività svolte a distanza; - ha preso parte alle attività di PCTO con discreta serietà, puntualità e adeguatezza al contesto. Frequenza non sempre regolare né puntuale. 	7 (SETTE)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare (75% nel primo quadrimestre e 99% nel secondo quadrimestre del monte ore complessivo di assenze concesse per la validità dell'anno scolastico; sono escluse dal conteggio le assenze giustificate con certificato medico); - sospensioni dalle lezioni, da 1 a 15 giorni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - dispregio del regolamento d'istituto; - comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); - grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; - atti di parabbullismo. - ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità durante le attività svolte a distanza; - ha preso parte alle attività di PCTO con poca serietà, puntualità e inadeguatezza al contesto. Impegno saltuario; frequenza e puntualità discontinue. 	6 (SEI)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sospensioni dalle lezioni, per periodi superiori a 15 giorni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> 1. reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone); 2. comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); 	5 (CINQUE) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NON AMMISSIONE A

3. ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile;
4. trasgressione legge sulla violazione della privacy.

Il voto di comportamento, secondo la griglia sopra riportata, viene proposto dal Coordinatore di Classe. Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di Classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità tenendo conto della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto nel contesto classe.

CRITERI PER GLI SCRUTINI

Premessa

1. Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative;
2. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
3. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio;
4. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti.

Finalità

Secondo quanto previsto dall' O.M. 92 del 5-XI-2007

1. la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
2. i processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Criteri generali

A partire da una visione globale dell'alunno e appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni), il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:

il Consiglio di Classe sulla base

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione
- di quanto richiamato dalle normative vigenti
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline
- di una visione olistica della persona

valuta di ogni singolo alunno

- i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero;

attua

le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento

delibera

in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione esami di qualifica e di Stato, non promozione, non ammissione esami di qualifica e di Stato, sospensione di giudizio per le classi della secondaria di secondo grado;

fornisce

- in caso di presenza di *sospensione del giudizio*, l'informativa necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa come da normativa vigente;
- in caso di esito negativo, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato
- in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e di condotta.

Proposta di voto

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, degli stage, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico.

Valutazione degli alunni senza debito formativo - giudizio di promozione

Il giudizio di promozione senza debito sarà adottato nei confronti degli alunni che in tutte le discipline abbiano raggiunto, con riferimento ai parametri ed agli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe, livelli di profitto almeno sufficiente.

Deliberazioni da adottare a maggioranza

In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare, compreso il Presidente il cui voto prevale in caso di parità.

Il Presidente del Consiglio di classe (di solito il Dirigente Scolastico) non vota due volte ma, in caso di parità, il suo voto prevale. Ciò vuol dire che in caso di parità di voti prevale la proposta a cui ha dato il voto il Presidente, senza però apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta.

Sostituzione del docente assente e delega di un componente del Consiglio di classe

Nel caso in cui un docente sia assente per malattia o per collocamento in altra situazione di “status” che ne giustifichi l’assenza (permesso per gravi motivi personali o familiari; congedo per maternità, ecc.) si provvede a sostituirlo con un altro docente della stessa materia in servizio presso la stessa scuola. Il docente assente non può essere sostituito da un docente dello stesso Consiglio di classe anche se di materia affine per il principio che il numero dei componenti del Consiglio di classe deve risultare invariato (in questo caso ci sarebbe infatti un componente in meno). Della sostituzione va fatta debita menzione nel relativo verbale. Se nella scuola non vi è un docente della stessa materia o comunque avente titolo ad insegnarla (e non è possibile rimandare lo scrutinio) si deve necessariamente ricorrere ad una nomina per scorrimento delle graduatorie dei supplenti.

Il Dirigente Scolastico può delegare a presiedere lo scrutinio intermedio o finale un Docente che faccia parte dello stesso Organo collegiale (di solito il coordinatore di classe). La delega a presiedere il Consiglio risulta da provvedimento scritto (è sufficiente l’indicazione anche nell’atto di convocazione dell’Organo) ed è inserita a verbale.

Valenza educativa del debito di 1° quadrimestre

I debiti del 1° quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente:

- a) se saldati saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe;
- b) non saldati saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio.

Alunni con giudizio sospeso

Agli alunni per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto, secondo le richieste della normativa vigente:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio
- b) i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede di dipartimenti che saranno oggetto di accertamento formale del superamento della sospensione;
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale/ corsi di recupero estivi obbligatori
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un’attività di recupero in forma privata
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell’inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico

L’informativa verrà consegnata personalmente ai genitori dai docenti della scuola in servizio e non impegnati negli esami di Stato; dove è possibile saranno gli stessi docenti del consiglio. La data di consegna verrà segnalata nei tabelloni degli scrutini.

Non promozione

Secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, non verranno ammessi alla classe successiva gli alunni che riportano **tre insufficienze gravi** (per insufficienza grave si intende un voto finale tra il 2 e il 4); il consiglio di classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l’indicazione allo studente dell’opportunità di cambiare l’indirizzo di studi. In caso di non promozione negli scrutini finali tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all’albo dell’istituto si indicherà semplicemente “*Non ammesso*”.

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all’albo solo successivamente alla comunicazione; possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo la normativa)

Il docente di Sostegno

I docenti di Sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, siano essi certificati o no. Se ci sono però più docenti di Sostegno che seguono lo stesso allievo disabile, questa partecipazione “confluisce” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”.

Questa “unica” posizione vale per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

L'insegnante di Religione Cattolica (IRC)

Fa parte, al pari degli altri insegnanti, degli organi collegiali della scuola e possiede pertanto lo status degli altri docenti; partecipa alle valutazioni periodiche e finali, ma soltanto per gli allievi che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica; non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione.

Qualora, in sede di scrutinio finale, vi sia una deliberazione da adottare a maggioranza, l'insegnante di Religione vota facendo inserire a verbale il proprio giudizio motivato. Il giudizio formulato dall'IRC esprime la valutazione positiva o negativa del grado di preparazione dell'alunno con riguardo al profitto, agli obiettivi didattici e formativi previsti del curriculum, al comportamento - inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo -, alle capacità e alle attitudini.

Il docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica (DAARC)

Il docente di Attività Alternativa alla Religione Cattolica partecipa a pieno titolo ai Consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime. Egli utilizza la stessa scala valutativa e la stessa scheda dell'IRC che allega al documento di valutazione (ovviamente limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività).

Verifiche finali per alunni con sospensione del giudizio e integrazione dello scrutinio finale.

Le prove di verifica finale si svolgeranno secondo la seguente procedura: somministrazione prove scritte, orali e pratiche secondo quanto richiesto dal piano di studi e per la verifica degli obiettivi e delle conoscenze irrinunciabili.

Il periodo di espletamento delle prove, fermo restando la normativa vigente, sarà a fine agosto di ogni anno, salvo altra disposizione del ministero.

Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio finale o con sostituzione appurata formalmente la indisponibilità. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione “ammesso”. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione “non ammesso”. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Privatisti

Per i privatisti che si presentano all'esame di stato o di qualifica ci si attiene alla normativa vigente.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Secondo la normativa vigente, Regolamento valutazione DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, salvo casi eccezionali, è introdotto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo, con deroghe eccezionali e debitamente documentate. Il Commissario Straordinario e il Collegio Docenti indicano le seguenti deroghe debitamente documentate **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati e che non superino il 10% del monte ore**

previsto per la validità dell'anno scolastico:

- a. motivi di salute;
 - b. terapie e/o cure programmate;
 - c. gravi situazioni familiari;
 - d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- terapie e/o cure programmate;
- e. donazioni di sangue;
 - f. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe. Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

CORSI DI RECUPERO

Corsi di recupero estivi

La ripartizione temporale, previo accertamento della copertura finanziaria, verrà individuata nei mesi di giugno, luglio e agosto.

Impegni del docente curricolare che non effettua il corso.

Il docente secondo la normativa vigente è tenuto a raccordarsi con il docente del corso indicandogli tutti gli elementi necessari affinché il corso sia proficuo per l'alunno.

Indicazioni per il docente titolare del corso.

Il docente del corso avrà cura di redigere l'apposito registro di tener conto delle carenze degli studenti per un percorso finalizzato all'assolvimento del debito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine del biennio della scuola secondaria di secondo grado, il CdC è tenuto a redigere la certificazione delle competenze e consegnare agli alunni che, avendo assolto all'obbligo scolastico e avendo compiuto il 16° anno di età, vogliono immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego (ex uffici di collocamento). Per coloro che proseguono il percorso di studi tale certificato va conservato agli atti della scuola e consegnato obbligatoriamente al compimento del 18° anno di età. Per gli alunni con giudizio sospeso del secondo grado tale certificazione viene redatta nello scrutinio di fine agosto. Quando un alunno si trasferisce, la certificazione di competenza andrà redatta alla fine dell'anno scolastico dalla scuola accogliente.

Tale certificato ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria e dei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storicosociale).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.p.r. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti..

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, occorre ribadire il principio della co-progettazione che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi.

Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite convenzioni.

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al

percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto) sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, *“La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 feb braio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*.

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

VALUTAZIONE DEI PCTO	
VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
<p>Promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.</p> <p>Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e comportamenti dello studente.</p>	<p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificazione delle competenze attese al termine del percorso; 2. accertamento delle competenze in ingresso; 3. comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento;

Strumenti Rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale ecc.	4. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; 5. verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie; 6. accertamento delle competenze in uscita.
	Strumenti Compiti di realtà, project-work, prove esperte.
Valutazione finale a cura del Consiglio di classe (ricaduta sugli apprendimenti curriculari e sul comportamento)	
CERTIFICAZIONE (NELL'AMBITO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE)	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TITOLO PERCORSO PCTO

AZIENDA/ STRUTTURA OSPITANTE

TIROCINANTE

Classe/Sez.

Indirizzo

Frequenza ore:

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Anno Scolastico		Classe:
Studente:		Data Valutazione:
Corso:		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Livello	Descrittore
	0	Inadeguato
	1	Base
	2	Adeguito
Competenze in materia di Cittadinanza	3	Avanzato
	Livello	Descrittore
	0	Inadeguato

	1	Base
	2	Adeguato
	3	Avanzato
Competenza imprenditoriale	Livello	Descrittore
	0	Inadeguato
	1	Base
	2	Adeguato
	3	Avanzato
Competenza in materia e\di consapevolezza ed espressione culturale	Livello	Descrittore
	0	Inadeguato
	1	Base
	2	Adeguato
	3	Avanzato
Competenze Disciplinari	Livello	Descrittore
	0	Inadeguato
	1	Base
	2	Adeguato
	3	Avanzato

Data, __/__/____

Per il Consiglio di Classe:

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Media dei voti	Credito		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Si precisa che non è possibile attribuire ad un alunno un punteggio complessivo superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti.

Viene attribuito il voto minimo della fascia agli alunni con sospensione del giudizio agli scrutini di giugno che non raggiungono una media di almeno 6,75.

Il Consiglio di classe userà le griglie allegate per l'attribuzione del credito scolastico:

L'allievo con media non inferiore al valore centrale (rispettivamente 6.5-7.5-8.5-9.5) avrà automaticamente il massimo valore della banda di oscillazione di appartenenza

L'allievo con media inferiore al valore centrale (rispettivamente 6.5-7.5-8.5-9.5) otterrà il massimo valore della banda di oscillazione di appartenenza se la somma dei punteggi attribuiti con la griglia supera 0,5 punti

CRITERI DI AMMISSIONE ESAMI DI STATO

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'ex alternanza scuola-lavoro ora indicata come PCTO (Percorsi per le competenze trasversale e l'orientamento). Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018. Il punteggio di partenza per l'Esame di Stato è dato dal credito scolastico sommato nei tre anni, fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Il punteggio finale conseguibile all'Esame di Stato è pari a 100/100. Oltre ai 40 punti riferiti al credito scolastico, i 60 punti rimanenti sono così distribuiti:

- 20 punti max per ciascuna delle due prove scritte a carattere nazionale (Totale 40 punti per le prove scritte)
- 20 punti max per il Colloquio d'Esame

IL RIORDINO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il d.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 ha dettato i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, apportando una serie di novità in ambito sia organizzativo sia didattico e nel raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale. I punti fondamentali del riordino sono:

- la personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo;
- l'utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso le esperienze laboratoriali e in contesti operativi, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, la gestione di processi in contesti organizzati;
- la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi per i singoli studenti, sviluppino appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura delle competenze attese.

Le Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;

- la certificazione delle competenze con riferimento alle Unità di Apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. È confermata la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 13/2013;
- la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio ai sensi della legge n. 107/2015 e delle sue modifiche apportate nell'art. 1, c. 784 della Legge di bilancio 2019. Essa diventa "Percorsi per le competenze trasversali e per

l'orientamento (PCTO)" e le attività in essa previste sono volte a:

- sviluppare le competenze trasversali;
 - far conoscere agli studenti delle scuole superiori tutte le possibili sfaccettature in cui si articola l'attività socio-economica del territorio circostante;
 - offrire occasioni di orientamento per le loro scelte future. La legge ha inoltre modificato il monte ore complessivo minimo da svolgere nel secondo biennio e quinto anno: 210 ore negli Istituti professionali, 150 ore negli Istituti tecnici e 90 ore nei Licei;
- la modulazione dei profili d'uscita dei diversi indirizzi di studio, in raccordo con il fabbisogno del territorio di appartenenza.

Il Progetto Formativo Individuale

LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto concerne l'aspetto della personalizzazione, il Progetto Formativo Individuale (PFI) ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 61/2017, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del Consiglio di classe. Il tutor redige la bozza di PFI da sottoporre al Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. La bozza è redatta in seguito a una fase istruttoria, che vede coinvolti lo studente con la propria famiglia, sulla base di un Bilancio personale iniziale, in cui vengono raccolte le certificazioni documentabili, evidenziate le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente anche in modo non formale e informale e rilevati i talenti, le vocazioni, le potenzialità, le carenze. Grazie a questo Bilancio personale iniziale, vengono riconosciuti i bisogni formativi di ciascun allievo e i suoi obiettivi individuali. Questo progetto didattico è personale, poiché mira a valorizzare ciascuno studente, fornendogli le migliori opportunità. Il PFI viene deliberato dal Consiglio e verificato alla fine di ciascun anno scolastico per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o l'eventuale necessità di revisione. In tal senso, il decreto precisa che: «al termine del primo anno deve essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle Unità di Apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il Consiglio di classe comunica allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da effettuare. Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite». Il tutor accompagna lo studente nel suo percorso didattico, redige il bilancio iniziale, monitora l'andamento del progetto, orienta ed eventualmente riorienta lo studente, coinvolgendo lui e la sua famiglia nel processo di valutazione; avanza proposte per la personalizzazione e svolge la funzione di tutor scolastico anche in relazione ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.